



CITTÀ DI SANLURI

AREA TECNICA

**“REALIZZAZIONE OPERE DI REGIMENTAZIONE DEL
FLUSSO DELLE ACQUE METEORICHE ALL’INTERNO
DEL CENTRO ABITATO
VIA GIOVANNI XXIII E VIA MARICA”**

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Sanluri intende realizzare un intervento concernente opere necessarie per garantire la regimazione del deflusso delle acque meteoriche all'interno del centro abitato nella zona compresa tra la via Giovanni XXIII e la via Marica. A tal fine, all'esito di diverse richieste di finanziamento, è stato ottenuto un finanziamento di € 350.000,00 per la progettazione dell'intervento di cui si tratta, da parte del competente Assessorato della Ras:

Tale intervento si rende necessario al fine di risolvere le problematiche dell'area in questione, che ha subito nel corso dell'ultimo decennio diverse esondazioni e alluvionamenti. Nella zona oggetto del presente intervento scorre infatti un corso d'acqua denominato "Rio Trammamma", proveniente dalla periferia zona Nord di Sanluri, che confluisce all'interno di una condotta in cls rotocompresso interrata del diametro di 800 mm (\varnothing 800), che per le ridotte dimensioni risulta insufficiente a smaltire le portate verificatesi in ragione delle persistenti precipitazioni meteoriche. In occasione di tali eventi alluvionali la Via Giovanni XXIII e la Via Marica sono state investite da un torrente di acqua e fango, che ha causato numerosi allagamenti.

LA ZONA DI INTERVENTO

La zona di intervento riguarda un tratto di centro abitato che si estende dalla via Giovanni XXIII, a partire dalla periferia nord-ovest dell'abitato, prosegue lungo la via Marica, attraversa la ex S.S. 131 fino ad arrivare in prossimità del piazzale anteriore del Cimitero comunale, adibito a parcheggio, interessando un tratto di canale esistente di lunghezza pari a circa 1,20 km, così come riportato nelle immagini sottostanti.

LO STATO DEI LUOGHI



Inquadramento aerofotogrammetrico



Vista aerea con individuazione del canale esistente

Dati Generali

a. Denominazione dell'intervento

Realizzazione opere di regimentazione del flusso delle acque meteoriche all'interno del centro abitato via Giovanni XXIII e via Marica

b. Stazione Appaltante

Comune di Sanluri

Via Carlo Felice 201 – Cap 09025

Area Tecnica

c. Soggetti Individuati dalla Stazione Appaltante

RUP: Ing. Ignazio Pittiu

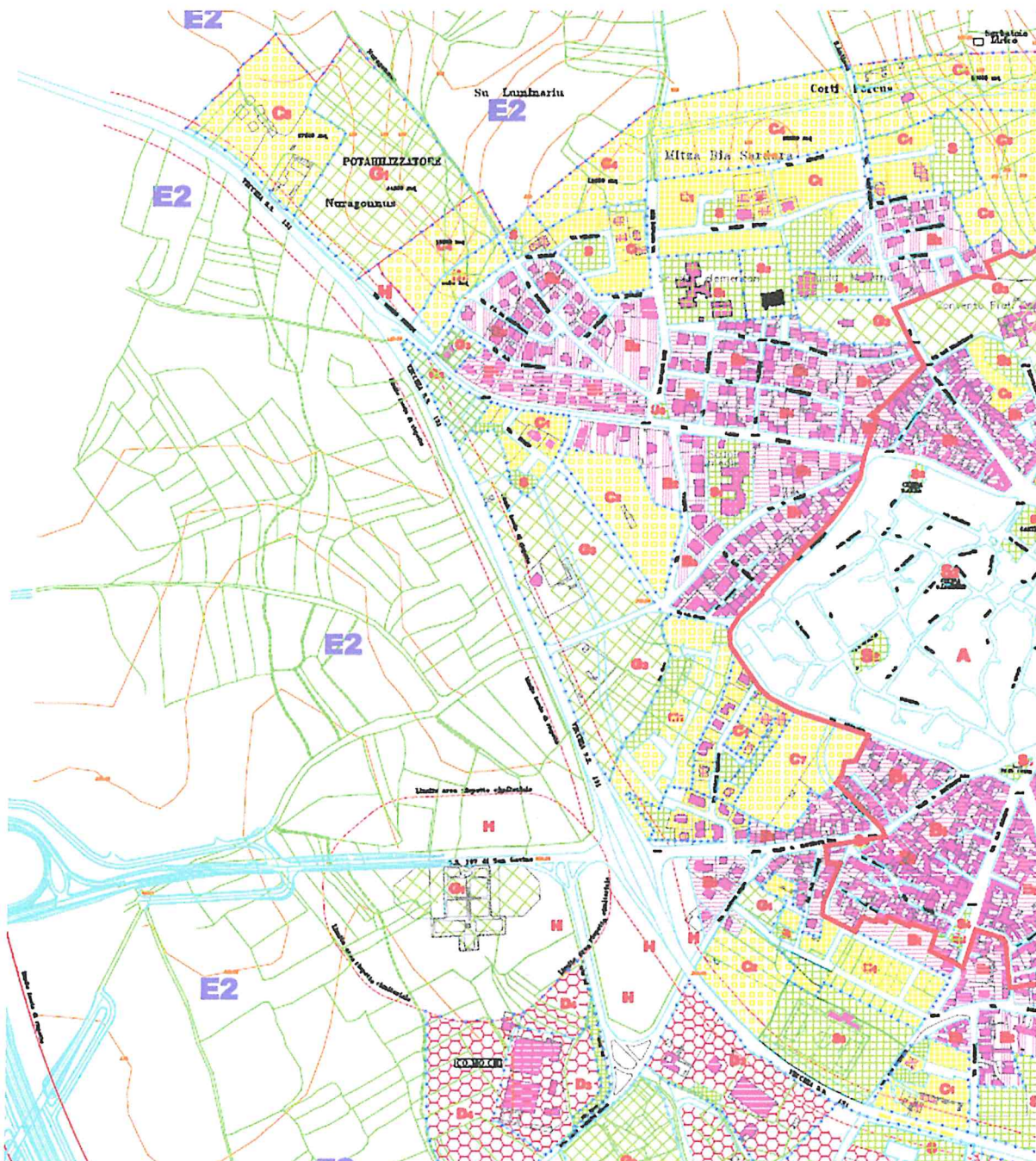
Inquadramento Territoriale

Periferia nord-ovest dell'abitato, a partire da via Giovanni XXIII per proseguire lungo la via Marica, fino ad arrivare in prossimità del piazzale anteriore del Cimitero comunale

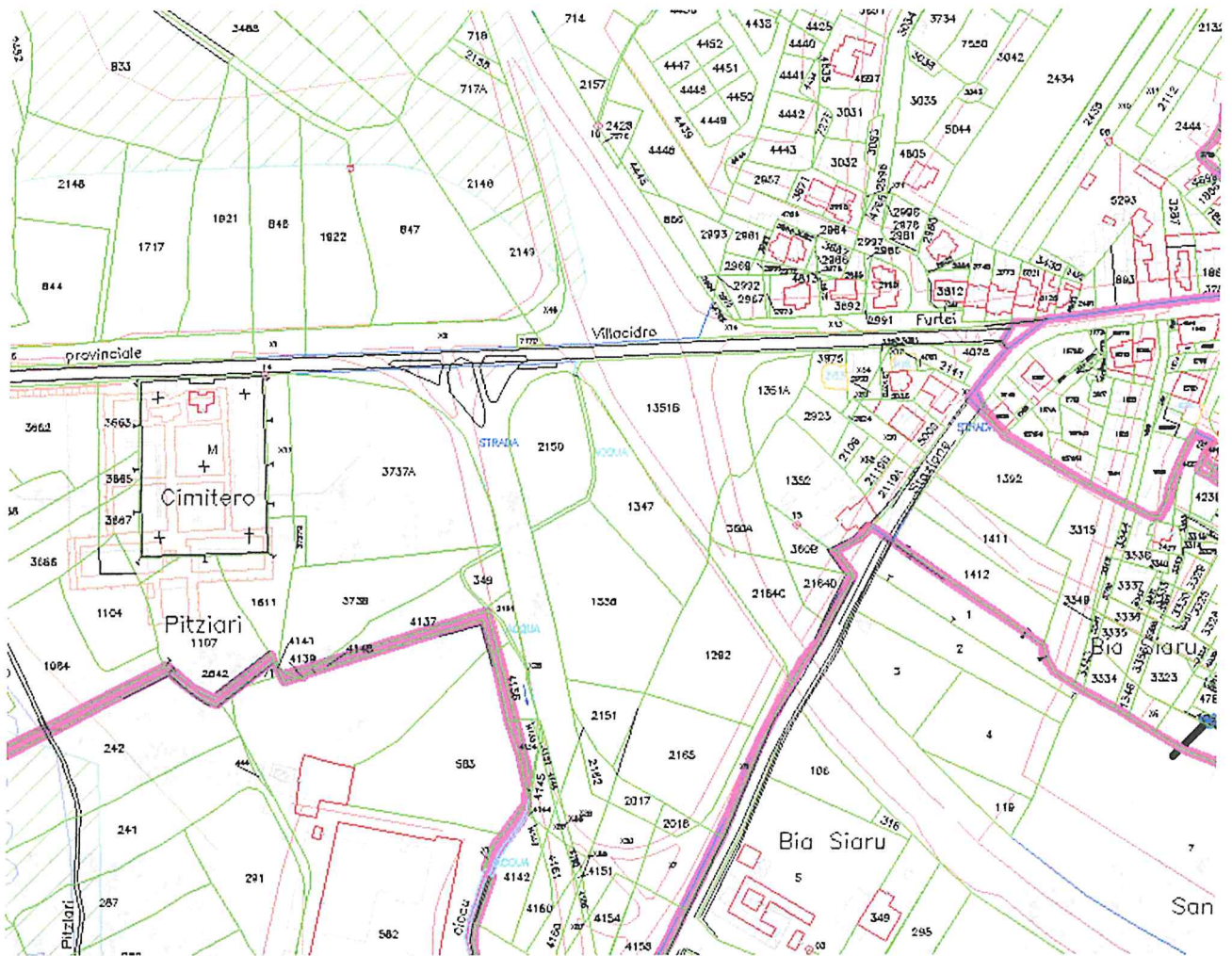
Di seguito si riportano:

- Estratto Piano Urbanistico;
- Estratto di Mappa Catastale;
- Estratto della Foto aerea;

Il PUC, il PPCS ed il PPR sono rinvenibili nei link riportati in calce alla presente.



Tav. 1 – Stralcio dal P.U.C.



Tav. 2-3-4 – Planimetria Catastale

1. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Il corso d'acqua denominato "Rio Tramamma" confluisce, in prossimità dell'inizio della via Giovanni XXIII all'interno di una condotta in cls rotocompresso interrata del diametro di 800 mm (\varnothing 800), che per le ridotte dimensioni risulta insufficiente a smaltire le portate che si verificano in occasione di abbondanti precipitazioni meteoriche. Questa condotta si sviluppa secondo l'andamento riportato nel paragrafo "Stato dei luoghi", fino a sfociare in un canale a cielo aperto in corrispondenza del piazzale antistante il Cimitero comunale.

Di seguito si riportano alcune immagini dello stato di fatto dei luoghi.



Punto di arrivo acque meteoriche. Via Giovanni XXIII



Via Marica



Attraversamento ex S.S. 131





Canale a cielo aperto. Prossimità Cimitero comunale



2. GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Posto che i temi da sviluppare sono:

- la messa in sicurezza dell'area urbana interessata da potenziali fenomeni meteorologici di forte intensità;
- l'ottimizzazione del sistema di drenaggio delle acque meteoriche;
- la realizzazione di un'infrastruttura funzionale, di manutenzione pratica e poco onerosa;
- il riassetto funzionale e la contestuale ottimizzazione del sistema dei sottoservizi;
- la manutenzione della viabilità interessata;

si dovrà progettare l'intervento al fine di conseguire le seguenti finalità:

- realizzare un'infrastruttura capace di gestire il deflusso delle acque meteoriche, assecondando la tendenza degli ultimi anni che vede il ripetersi con sempre maggiore frequenza di eventi meteorologici eccezionali, prediligendo pertanto grandi sezioni idrauliche funzionali anche a una pratica manutenzione ordinaria che preveda l'accesso di mezzi meccanici appositi;
- limitare i costi dell'opera e i tempi di realizzazione prediligendo il ricorso a sezioni scatolari prefabbricate in c.a., specificamente progettate con eventuali compartimentazioni dedicate al passaggio dei sottoservizi, facilmente ispezionabili, così da garantire operazioni manutentive a basso costo ed eliminando al contempo gli interventi di taglio stradale per la nuova posa o il ripristino di canalizzazioni e condutture;
- limitare al minimo le interferenze con i sottoservizi esistenti, attraverso l'impostazione dell'infrastruttura a una quota tale da consentire il mantenimento di un adeguato franco rispetto alla superficie stradale, utile al passaggio trasversale all'opera delle reti di sottoservizi esistenti;

- definire specificamente la posizione e la tipologia delle reti di sottoservizi esistenti, con lo scopo di effettuare le operazioni di scavo in sicurezza e nel rispetto dell'assetto statico delle preesistenze e delle costruzioni limitrofe;
- intervenire con un accurato studio dei lotti di intervento, al fine di limitare quanto più possibile le necessarie interruzioni della viabilità;
- realizzare un intervento manutentivo profondo della viabilità, attraverso la ricostituzione del cassonetto stradale fino alla pavimentazione, con lo scopo di ripristinare interamente le superfici viabili oggetto di intervento;
- nella parte non tombata, prediligere il rivestimento della superficie del canale al fine di limitare al minimo gli interventi manutentivi, in particolare riferimento allo sfalcio della vegetazione la cui crescita spesso costituisce causa di intralcio al libero deflusso delle acque con potenziale rischio di esondazione dagli argini;
- sempre nella parte non tombata, intervenire con la naturalizzazione degli argini anche attraverso il parziale utilizzo del terreno di scavo, prevedendo, nei limiti del finanziamento disponibile, la piantumazione di specie vegetali ad alto fusto ed essenze arboree, con lo scopo di mitigare paesaggisticamente l'intervento ed al contempo fornire aree verdi per la futura realizzazione di vie ciclopedonali lungo le sponde.

L'intervento si pone l'obiettivo di regimentare il deflusso delle acque meteoriche del corso d'acqua in oggetto. Una prima ipotesi progettuale prevede di realizzare l'intervento mediante la costruzione di un canale tombato in elementi prefabbricati in in c.a. a sezione rettangolare delle dimensioni adeguate alle risultanze calcolo idraulico da redigersi a cura del professionista incaricato da realizzare sotto la via Giovanni XXIII e la via Marica per poi proseguire nella zona periferica dell'abitato dove la portata in arrivo verrà smaltita grazie alla presenza di un canale di scolo acque meteoriche a cielo aperto. L'intervento di cui trattasi è ricompreso in zona già definita Hi4 sulla base dello Studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica del territorio comunale di Sanluri - art 8 comma 2 delle Norme di Attuazione del P.A.I. Studio attualmente oggetto di revisione.

In particolare il canale interrato si svilupperà per una lunghezza complessiva di circa 865,00 m, di cui 615,00 m all'interno della viabilità dell'abitato e il restante tratto, di 250,00 m in zona non urbanizzata. Per queste due zone sono ipotizzate due differenti tipologie d'intervento, che comunque non devono considerarsi affatto vincolanti per il progettista che sulla scorta di accurato studio progettuale potrà/dovrà formulare le soluzioni più idonee e meglio rispondenti a risolvere le problematiche che si intendono risolvere con l'intervento di cui si tratta, consistenti in:

1. Per le opere da realizzare all'interno del centro abitato, che incidono sulla viabilità e sottoservizi esistenti (via Giovanni XXIII e via Marica), l'intervento consiste nella demolizione della pavimentazione stradale, e della relativa fondazione, nell'esecuzione dello scavo per la profondità necessaria alla realizzazione della infrastruttura, nella realizzazione del canale in elementi scatolari prefabbricati c.a., dotato di opportuna soletta carrabile, griglie di raccolta e pozzetti d'ispezione con scala d'accesso in acciaio. È previsto il ripristino dei sottoservizi intercettati e della pavimentazione stradale.
2. Per le opere da realizzare all'interno del centro abitato, che non incidono su viabilità esistente (aree verdi periferiche), l'intervento prevede l'esecuzione dello scavo, nella realizzazione del canale in elementi scatolari prefabbricati in c.a., dotato di opportuna soletta carrabile, chiusini e pozzetti d'ispezione con scala d'accesso in acciaio., con eventuale esproprio delle aree necessarie.

Si ribadisce che le suindicate indicazioni progettuali rappresentano esclusivamente un'ipotesi, derivante da una valutazione di massima delle problematiche che riguardano l'area e non risultano essere supportate da alcuno studio di dettaglio, né idraulico, né idrogeologico, né geologico e geotecnico, né strutturale. La verifica della fattibilità di questa prima ipotesi di intervento, così come lo sviluppo di eventuali altre proposte, corredate dagli imprescindibili studi di dettaglio, spetteranno esclusivamente ai progettisti.

3. I REQUISITI TECNICI DI PROGETTO CHE L'INTERVENTO DEVE SODDISFARE

La progettazione dovrà rispettare le norme e i vincoli vigenti nelle diverse materie e discipline pertinenti con l'opera. A titolo indicativo ma non esaustivo, si segnalano:

- Norme nazionali e regionali in materia di lavori pubblici;
- Norme di riferimento geologiche, idrogeologiche;
- Norme nazionali e regionali in materia ambientale e paesaggistica;
- DM 23 giugno 2022 n. 256 - Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi;
- DM n. 63 del 10 marzo 2020 - Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde
- PUC Comune di Sanluri.
- PPR.
- Altra normativa di settore

4. I LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE

- Studio di fattibilità tecnica ed economica;
- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo
- Coordinamento sicurezza in fase di progettazione

5. GLI ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE;

Studio di fattibilità tecnica ed economica

Le proposte progettuali di cui al presente documento, in quanto afferenti ai lavori pubblici, devono possedere un livello progettuale pari a quello del progetto di fattibilità tecnico economica di cui all'Art. 23 del D. Lgs. n° 50/2016 e ss.mm.ii. ed essere effettuate anche secondo il Bando Tipo, in materia di progettazione infrastrutturale, adottato dall'Autorità politica delegata per il sud e la coesione territoriale di concerto con Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in attuazione dell'art. 6-quater, comma 10, del decreto-legge n. 91 del 2017.

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dovrà essere redatto nel rispetto:

- delle **Linee guida** emanate con il Decreto del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili del 29.01.2021 che richiamano anche le Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC emanate ai sensi dell'Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108;
- delle **linee guida Anac** di riferimento.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, corredato dalla redazione del DOCFAP (Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali), sarà composto (a titolo indicativo e non esaustivo) da almeno i seguenti elaborati che dovranno essere integrati da quelli necessari per rendere il progetto esaustivo in ordine alla fase progettuale richiesta, ancorché non indicati nel sottostante elenco, per i quali si rimanda agli articoli dal 14 al 23 del D.P.R. 207/2010:

1. relazione generale;
2. relazioni tecniche specialistiche, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici (geotecnico, idraulico idrogeologico etc.);
3. relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, per la procedura D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. art. 25, c. 1) ed eventuali indagini dirette sul terreno

secondo quanto indicato nell'art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., qualora se ne ravvisi la necessità a seguito della valutazione progettuale;

4. Relazione sui criteri ambientali minimi

5. relazione di sostenibilità dell'opera;

6. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti con l'opera da progettare (a titolo esemplificativo: rete gas; reti elettriche Enel e di illuminazione pubblica; rete idrica; rete fognaria; rete acque meteoriche e canali tombati; rete telecomunicazioni e dati; etc.)

7. elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;

8. computo estimativo dell'opera, in attuazione dell'articolo 32, comma 14 bis, del Codice;

9. quadro economico di progetto;

10. cronoprogramma;

11. prime indicazione di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;

12. piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

13. piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.

Progetto definitivo

Il progetto definitivo sarà composto (a titolo indicativo e non esaustivo) da almeno i seguenti elaborati che dovranno essere integrati da quelli necessari per rendere il progetto esaustivo in ordine alla fase progettuale richiesta, ancorché non indicati nel sottostante elenco, per i quali si rimanda agli articoli dal 24 al 32 del D.P.R. 207/2010 (al quale i riferimenti normativi di questo paragrafo sono riferiti):

a) relazione generale;

b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche tra le quali quella relativa alla verifica di sicurezza del canale tombato ai sensi della direttiva regionale sui canali tombati approvata con deliberazione della G.R. n° 43/2 del 01/09/2015 e ss.mm.ii.;

c) rilievi plano-altimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico (a titolo esemplificativo: rete gas; reti elettriche Enel e di illuminazione pubblica; rete idrica; rete fognaria; rete acque meteoriche e canali tombati; rete telecomunicazioni e dati; etc.);

d) elaborati grafici nelle scale adeguate secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2;

e) studio di compatibilità idraulica e idrogeologica;

f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere

h) ed i) e all'Art. 29;

g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;

- h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- i) piano particellare di esproprio;
- l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- m) computo estimativo dell'opera, in attuazione dell'articolo 32, comma 14 bis, del Codice;
- n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).
- p) relazione paesaggistica:

Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo sarà composto (a titolo indicativo e non esaustivo) da almeno i seguenti elaborati che dovranno essere integrati da quelli necessari per rendere il progetto esaustivo in ordine alla fase progettuale richiesta, ancorché non indicati nel sottostante elenco, per i quali si rimanda agli articoli dal 33 al 43 del D.P.R. 207/2010 (al quale i riferimenti normativi di questo paragrafo sono riferiti):

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- m) piano particellare di esproprio.

6. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

Anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente ed alle relative prescrizioni nonché eventuali codici di pratica progettuale, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che l'amministrazione intenda porre a base della progettazione dell'intervento, ferme restando le regole e le norme tecniche vigenti da rispettare;

7. I LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE

I costi di valutazione dell'opera sono stati parametrati con interventi simili per tipologia d'opera e per incidenza superficiale portando a determinare un valore complessivo pari ad € 4.200.000,00 per un importo lavori comprensivo degli oneri per la sicurezza di € 2.640.000,00 al netto di IVA.

Di seguito si riporta lo Schema del Quadro Economico dell'Intervento:

Lavori a Base d'Asta

n° Ord.	Lavori	Cat.	Importo
A.1	Strutture o parti di strutture in cemento armato	S.03	€ 2.174.763,80
A.2	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua	D.05	€ 194.171,50
A.3	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario	V.02	€ 194.171,50
	Sommano Lavori		€ 2.563.106,80
A.4	Oneri per la Sicurezza		€ 76.893,20
A	Importo Totale a base d'Asta		€ 2.640.000,00
	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B.1	I.V.A. (22% su A.4)		€ 580.800,00
B.2	Spese Tecniche Progettazione Definitiva Esecutiva, Coordinamento per la Sicurezza nella fase di Progettazione		€ 228.999,07
B.3	CNPAIA su Spese Tecniche Progettazione (4% di B.1)		€ 9.159,96
B.4	I.V.A. su Spese Tecniche Progettazione e CNPAIA (22% su B.2+B.3)		€ 52.394,99
B.5	Spese Tecniche verifiche progettuali		€ 43.000,00
B.6	CNPAIA su Spese Tecniche verifiche progettuali (4% di B.1)		€ 1.720,00
B.7	I.V.A. su Spese Tecniche verifiche progettuali e CNPAIA (22% su B.5+B.6)		€ 9.838,40
B.8	Spese tecniche Direzione Lavori		€ 197.470,83
B.9	CNPAIA su Spese Tecniche Direzione Lavori (4% di B.8)		€ 7.898,83
B,10	I.V.A. su Spese Tecniche Direzione Lavori e CNPAIA (22% su B.8+B.9)		€ 45.181,33
B.11	Spese Commissione Giudicatrice		€ 1.850,00
B.12	Competenze per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2% di A)		€ 52.800,00
B.13	Spese per Pubblicità e gestione Procedure affidamento		€ 3.037,58
B.14	Imprevisti		€ 325.849,01
B	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 1.560.000,00
	Importo complessivo dell'Intervento (A+B)		€ 4.200.000,00

L'importo dei Lavori come sopra indicato è stato stimato ed è quindi indicativo ma non totalmente vincolante. Eventuali scostamenti sono ammessi sulla base del calcolo delle effettive esigenze economiche scaturenti dalla compilazione degli elaborati contabili facenti parte del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica.

Il calcolo della spesa relativo ai Lavori deve essere redatto applicando alle quantità caratteristiche delle opere in progetto i costi desunti dall'impiego del prezzario ufficiale di riferimento, di cui all'articolo 23 comma 7 del Codice che, per la Regione Autonoma della Sardegna, si rammenta, è quello approvato ai sensi dell'art. 22 della L.R. 13/03/2018 n. 8 e ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/23 del 21/06/2022 e raggiungibili al seguente link:

<https://www.regione.sardegna.it/prezzario/2022>.

Resta inteso che qualora in fase di progettazione intervenisse il nuovo prezzario regionale, a questi dovrà farsi riferimento.

8. IL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, Definitivo ed Esecutivo dell'Intervento verranno acquisiti previo affidamento in appalto dei relativi Servizi di Progettazione, per tutti e tre i livelli previsti.

Tanto la procedura per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse quanto la procedura di acquisizione delle offerte per l'affidamento dei Servizi di Ingegneria e Architettura in oggetto saranno esperite in forma telematica sulla piattaforma di negoziazione CAT Sardegna mediante Rdl aperta a tutti gli operatori economici in possesso dei requisiti prima, ed RdO poi, inviando l'invito ai soli soggetti partecipanti all'Indagine di Mercato estratti in Seduta Pubblica;

Con successiva Procedura verranno affidati i Servizi di Direzione Lavori, Misure e Contabilità, Coordinamento per la Sicurezza nella fase di Esecuzione dei Lavori.

L'intervento verrà realizzato mediante affidamento in appalto con le modalità stabilite ai sensi della Parte I, Titolo IV e Parte II Titolo I, II e III del Codice.

9. LA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE.

Servizi di progettazione

La Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica, Definitiva ed Esecutiva nonché coordinamento sicurezza in fase di progettazione saranno affidate mediante Procedura negoziata senza bando ai sensi all'art. 63 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. come disposto dall'art. 1 comma 2 Lettera b) della Legge di conversione n° 120/2020, previa valutazione di non meno di cinque candidature e non più di dieci candidature, ove esistenti, individuando i soggetti da invitare a presentare offerta, qualificati dalla Regione Autonoma della Sardegna per Categoria adeguate al presente appalto, iscritti e abilitati per l'esecuzione di Servizi di Ingegneria e Architettura sul portale SardegnaCAT, previa Indagine di Mercato aperta attraverso l'acquisizione di manifestazioni di interesse, nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 30, comma 1, D. Lgs. 50/2016, da pubblicarsi:

- albo pretorio comunale;
- sito internet comunale istituzionale;
- sito della Regione Sardegna;

Si precisa che questa Stazione Appaltante si riserva la facoltà di accogliere tutte le candidature presentate qualora queste fossero in numero non superiore a quindici senza procedere pertanto ad alcun sorteggio.

Resta confermato che in presenza di più di quindici manifestazioni di interesse pervenute si procederà al sorteggio al fine di individuare un numero di candidature non superiore a dieci.

Lavori

I Lavori verranno affidati seguendo la normativa vigente al momento dell'avvio della relativa Procedura.

10. IL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE;

Servizi di progettazione:

Criterio dell'Offerta Economicamente più vantaggiosa ai sensi del combinato disposto dall'Art. 95 e dall'Art. 97 del D. Lgs. n° 50/2016 e ss.mm.ii.

11. LA TIPOLOGIA DI CONTRATTO

Il contratto d'appalto relativo ai Servizi di Progettazione sarà stipulato a corpo.

12. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Nella redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dovranno essere rispettati i Criteri Ambientali Minimi di cui all'art. 34 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le cui specifiche tecniche sono contenute nel decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero per la transizione ecologica:

- "Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi (approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022);
 - "Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde" (approvato con DM n. 63 del 10 marzo 2020, in G.U. n.90 del 4 aprile 2020)
- per quanto materialmente applicabili.

13. INDIVIDUAZIONE DI LOTTI FUNZIONALI E/O DI LOTTI PRESTAZIONALI

L'intervento costituisce di per sé un unico lotto funzionale.

La documentazione dei vari strumenti urbanistici e le relative Norme Tecniche di Attuazione sono rinvenibili ai seguenti indirizzi:

- Piano Urbanistico Comunale vigente e successive varianti:


<https://sanluri.onlinepa.info/index.php?page=moduli&mod=6&ente=1&node=260>

- Piano Paesaggistico Regionale (PPR):

<http://www.sardegнатerritorio.it/pianificazione/pianopaesaggistico/>

Sanluri 19.06.2023

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Pittiu



Principali abbreviazioni del testo:

1. SA: Stazione Appaltante: Comune di Sanluri;
2. RUP: Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31, D.Lgs.n.50/16; -
3. DIP: Documento d'indirizzo alla Progettazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs.n.50/16; -
4. DL: Direttore/Direzione Lavori ai sensi dell'art.101: c.3, D.Lgs.n.50/16;
5. DO: Direzione Operativa ai sensi dell'art.101 c.4, D.Lgs.n.50/16;
6. IC: Ispettore di Cantiere ai sensi dell'art.101 c.5, D.Lgs.n.50/16;
7. CSP: Coordinatore per la progettazione ai sensi dell'art. 91, D.Lgs.n.81/08;
8. CSE: Coordinatore per l'esecuzione ai sensi dell'art. 92, D.Lgs.n.81/08.